

## RELAZIONE ANNO 2014

Con DGR n. 1760 del 3 ottobre 2013 è stato ufficializzato il piano di attività 2013-2015 del Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale. Nell'allegato B della stessa è riportato l'obiettivo generale, ovvero la promozione del miglioramento della qualità del lavoro e della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione sistematica dei principi ergonomici negli ambienti di lavoro, che si traduce in 6 obiettivi specifici: 1) monitoraggio delle pratiche ergonomiche svolte dai Servizi SPISAL delle Aziende ULSS della Regione; 2) definizione del profilo di rischio ergonomico in alcuni comparti produttivi del Veneto (edilizia, istituti bancari); 3) sperimentazione/ricerca di metodi e strumenti di valutazione del rischio ergonomico e del rischio da stress lavoro-correlato in relazione ad età e genere in specifici ambiti (es. contesto sanitario); 4) formazione rivolta al Sistema Regionale della Prevenzione e a soggetti esterni; 5) coordinamento delle azioni per la prevenzione e contrasto del disagio negli ambienti di lavoro e promozione del benessere organizzativo (in attuazione della L.R. 8/2010); 6) produzione e aggiornamento/revisione di documenti e linee guida operative.

Con nota della Sezione regionale Prevenzione e Sanità Pubblica prot. n.196014 del 6 maggio 2014 è stata aggiornata la composizione del gruppo di lavoro del Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale ed è stata ufficializzata la costituzione di un gruppo di lavoro specifico per il supporto alle attività di coordinamento delle azioni per la prevenzione e contrasto del disagio negli ambienti di lavoro e promozione del benessere organizzativo in attuazione della L.R. 8/2010.

Nel 2014 il gruppo di lavoro "ergonomia" si è riunito due volte mentre il gruppo di lavoro specifico per il disagio lavorativo 9 volte. Nel 2014 è stata prestata particolare attenzione alla tematica della prevenzione del disagio lavorativo e alle funzionalità degli Sportelli di assistenza ed ascolto e dei Centri provinciali per il benessere organizzativo.

Nella tabella di seguito riportata sono descritte le attività realizzate.

<b>CORSI DI FORMAZIONE, SEMINARI E CONVEGNI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione in collaborazione con l'ULSS18 dell'evento formativo, rivolto ad operatori degli SPISAL del Veneto, dal titolo "<i>Attività di vigilanza e controllo nei confronti delle aziende in relazione alla valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato</i>". Padova, 6 maggio 2014. Il corso è accreditato con 11ECM. I partecipanti sono stati complessivamente 45 operatori dei Servizi SPISAL della Regione: 21 medici del lavoro, 9 tecnici della prevenzione, 8 assistenti sanitari, 2 infermieri, 2 psicologi, 2 chimici e 1 educatore professionale.</li> <li>• Realizzazione in collaborazione con l'ULSS18 dell'evento formativo, rivolto agli operatori degli Sportelli di assistenza ed ascolto sul disagio lavorativo degli SPISAL del Veneto, dal titolo "<i>La gestione dei casi individuali di stress/disagio lavorativo</i>". Padova, 4 giugno 2014. Il corso è accreditato con 11ECM. I partecipanti sono stati complessivamente 39 operatori degli Sportelli di assistenza ed ascolto del Veneto: 17 medici del lavoro, 16 assistenti sanitari, 4 infermieri e 2 psicologi.</li> <li>• Realizzazione dell'evento formativo, rivolto ad operatori degli SPISAL del Veneto, dal titolo "<i>Le ipoacusie: inquadramento multidisciplinare e procedura di inchiesta</i>". Padova, 7 ottobre 2014. Il corso è accreditato con 10ECM ed è stato autorizzato con delibera AULSS17 n. 1017 del 3/10/2014. I partecipanti sono stati 27, medici del lavoro e assistenti sanitarie degli SPISAL della Regione.</li> </ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione dell'evento formativo, rivolto ad operatori dei Centri di riferimento provinciali per il benessere organizzativo, dal titolo <i>“Il disagio lavorativo: Centri provinciali di riferimento per il benessere organizzativo; procedura e strumenti”</i>. Padova, 27 ottobre 2014. Il corso è accreditato con 11,4ECM ed è stato autorizzato con delibera AULSS17 n. 1103 del 22/10/2014. I partecipanti sono stati 17, medici del lavoro, psicologi, infermieri, ed assistenti sanitari.</li> <li>• Realizzazione del Convegno organizzato dagli SPISAL della provincia di Padova dal titolo <i>“Insieme per la prevenzione e gestione dello stress lavoro-correlato: esperienze e progetti regionali e locali. Campagna Europea 2014-2015”</i> Padova, 31 ottobre 2014. Il Convegno aveva lo scopo di diffondere il messaggio di cui la Campagna Europea è portatrice, promuovendo la sensibilizzazione sulla tematica dei rischi psicosociali e dello stress, e di presentare le iniziative condotte a livello regionale e locale. I partecipanti sono stati complessivamente 97, tra RSPP, DL-SPP, ASPP, RLS e operatori degli SPISAL delle ULSS del Veneto. Sono stati assegnati 4 crediti formativi validi per l'aggiornamento di DL-SPP, RSPP, ASPP e RLS di tutti i codici ATECO ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni (gennaio 2006 e dicembre 2011).</li> <li>• Docenza nell'ambito del Master dell'Università di Napoli in Ergonomia. Napoli, 11 giugno 2014.</li> <li>• Docenza sul tema <i>“Rischi di natura ergonomia e di natura psico-sociale”</i> al Corso di formazione per lavoratori dell'ULSS17 <i>“La formazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/08”</i>. Monselice, settembre-novembre 2014.</li> <li>• Docenza sul tema <i>“Rischi di natura ergonomia e di natura psico-sociale”</i> al Corso di formazione per preposti dell'ULSS17 <i>“La formazione dei preposti ai sensi del D.Lgs. 81/08”</i>. Monselice, aprile-settembre 2014.</li> <li>• Docenza sul tema <i>“L'applicazione dei principi ergonomici negli ambienti di lavoro”</i> al Corso di formazione per medici competenti <i>“La valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide e nella movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti”</i>. Montegrotto Terme, settembre 2014.</li> <li>• Intervento sul tema <i>“Linee guida della Regione Veneto per l'ergonomia alla cassa”</i> al seminario organizzato da EPM dal titolo <i>“Disturbi muscoloscheletrici nella grande distribuzione organizzata”</i>. Milano, 10 aprile 2014.</li> <li>• Intervento sul tema <i>“Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro-correlato – Ricerca sul ruolo dell'RLS nella provincia di Padova”</i> al workshop organizzato da ABI (Associazione Bancaria Italiana) dal titolo <i>“Organizzazione d'impresa, benessere e responsabilità sociale”</i>. Milano, 31 ottobre 2014.</li> </ul>
<p><b>DEFINIZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO ERGONOMICO</b></p>	<p>Nell'ambito del Progetto PRP di <i>“Prevenzione delle malattie osteoarticolari da movimenti ripetitivi e da sovraccarico biomeccanico negli ambienti di lavoro”</i>, tra le varie attività, ci si proponeva la definizione del profilo di rischio ergonomico e la conseguente individuazione di strumenti e buone prassi per la riduzione del suddetto rischio in alcune realtà lavorative della Regione appartenenti al comparto edilizia. Alla fine del 2014 è stato redatto il report conclusivo <i>“Il rischio da sovraccarico biomeccanico in edilizia: dalla valutazione del rischio alle misure di prevenzione e buone prassi ergonomiche”</i>. Obiettivo del lavoro la definizione del profilo di rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide e degli arti superiori nelle attività di addetto al montaggio e smontaggio di ponteggi, muratore, carpentiere, ferraiolo, intonacatore e tinteggiatore con l'utilizzo di strumenti semplificati di valutazione, individuazione delle misure di prevenzione, nonché gestione del rischio e buone prassi ergonomiche.</p> <p>Nel corso del 2014 è continuato l'intervento di vigilanza coordinato a livello della provincia di Padova nel comparto degli <i>istituti bancari</i>. L'attenzione è stata rivolta,</p>

	<p>al rischio ergonomico ed in particolare al rischio da esposizione a videoterminali, al microclima e allo stress lavoro- correlato. L'attività di vigilanza ha coinvolto 49 filiali di un importante gruppo bancario.</p>
<b>PRODUZIONE ED AGGIORNAMENTO DI DOCUMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso del 2014 è continuata l'attività volta alla stesura di <i>procedure regionali per l'inchiesta di malattia professionale</i> anche mediante la realizzazione di laboratori formativi a cui ha partecipato un gruppo ristretto di medici del lavoro degli Spisal della Regione. Nel 2014 è stato approfondito, in particolare, il tema delle ipoacusie professionali.</li> <li>• Nei primi mesi del 2014 si è iniziato il lavoro di <i>revisione delle linee guida sugli addetti alle casse</i> in vista del convegno sulla grande distribuzione organizzata (10 aprile 2014) – organizzato da organizzato da CEMOC con il patrocinio di Ministero del lavoro, ITAL, Organismo Paritetico, Regione Lombardia e INAIL – nel quale è stato richiesto l'intervento del CRREO per la presentazione del documento del Veneto.</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO PRATICHE ERGONOMICHE</b>	<p>Nel corso dell'anno sono stati codificati ed elaborati i dati relativi all'attività 2012 e 2013.</p> <p>Nel mese di febbraio 2014 è stato ultimato il report "Monitoraggio ed analisi delle pratiche ergonomiche attivate negli SPISAL. Anno 2012".</p> <p>Nel mese di novembre 2014 sono stati prodotti i report "Analisi delle segnalazioni-denunce di patologie professionali da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide prevenute agli SPISAL – Anno 2013" e "Monitoraggio ed analisi delle pratiche ergonomiche attivate negli SPISAL – Anno 2013".</p> <p>I documenti sono stati condivisi con i Servizi della Regione.</p> <p>È stata, inoltre, in parte rivista e semplificata la scheda per la raccolta dei dati relativi all'anno 2014 inviata ai Servizi all'inizio del 2015.</p>
<b>SPERIMENTAZIONE E RICERCA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Sperimentazione/ricerca di metodi e strumenti di valutazione del rischio ergonomico in relazione a genere ed età.</i> È stato condotto un approfondimento bibliografico per capire come sono state operazionalizzate nelle ricerche sul campo in contesti organizzativi le variabili genere ed età. Un'utile sintesi è fornita dai quattro quaderni pubblicati dall'INAIL sul tema delle esperienze applicative in ottica di genere. Le aziende devono essere scelte (indicativamente una per provincia) accertata la condivisione degli obiettivi e la volontà collaborante di figure chiave quali datore di lavoro, MC, RSPP. L'obiettivo è comprendere, a fini di sperimentazione/ricerca e non di vigilanza, come sono state trattate a livello aziendale – in relazione alla raccolta dati, alla valutazione dei rischi, alla stesura del DVR, alle politiche di gestione del personale, ... - le variabili genere, età, provenienza da altri Paesi, tipologia contrattuale (vedi art. 28 D.Lgs. 81/08) per arrivare alla messa a punto di metodi e strumenti di valutazione specifici. Nel corso del 2014 si sono definite le modalità dell'intervento e nel 2015 inizierà la sperimentazione sul campo. Le fasi di lavoro comprendono: condivisione degli obiettivi con l'azienda e conoscenza della stessa (organigramma, mansioni, compiti, ...); analisi dell'attuale sistema di raccolta dei dati – eventi sentinella, fattori di contesto e contenuto del lavoro – in relazione alle variabili di interesse; analisi del DVR, generale e specifico per lo stress lavoro-correlato; raccolta di informazioni della direzione aziendale (datore di lavoro, ufficio del personale, MC, ...) sulla politiche di gestione delle differenze; raccolta delle percezioni dei lavoratori sul tema delle differenze di genere (ma anche di età, ...) in relazione all'esposizione ai rischi lavorativi (ambientali e organizzativi), agli effetti sulla salute di tali rischi, alla politiche di gestione del personale (avanzamenti di carriera, formazione, conciliazione vita-lavoro); analisi dei rischi dell'azienda per capire come essi si possono declinare in relazione a genere ed età: ad esempio, movimentazione manuale di carichi/pazienti, rischio chimico, rischio biologico, lavoro a turni e lavoro notturno; predisposizione di una griglia di raccolta dei dati organizzativi suddivisi per età, sesso/genere, provenienza da</li> </ul>

	<p>altri Paesi, tipologia contrattuale, ...; report finale con indicazioni di carattere teorico ed operativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuazione della partecipazione al gruppo di lavoro costituito dall'Università di Padova (Dipartimento di Psicologia Applicata, Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica dell'Università di Padova e Dipartimento di Neuroscienze) e dallo SPISAL di Padova finalizzato alla sperimentazione del metodo VIS di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e delle indicazioni della Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 novembre 2010.</li> </ul>
<p><b>PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E PROMOZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO</b></p>	<p>Con la DGR 1760/2013 tra gli obiettivi specifici del Programma Ergonomia è stato inserito il "Coordinamento delle azioni per la prevenzione e contrasto del disagio negli ambienti di lavoro e promozione del benessere organizzativo". Avvalendosi della collaborazione del gruppo di lavoro specifico sullo stress e sul benessere organizzativo, con questa linea di attività si intende monitorare l'applicazione della Legge Regionale n. 8 del 2010. Nel corso del 2014 si è lavorato intensamente per la creazione di strumenti uniformi e condivisi a livello regionale per i Centri di riferimento provinciali e per gli Sportelli di assistenza ed ascolto degli SPISAL anche attraverso la formazione degli operatori degli SPISAL sulle attività di vigilanza e controllo nei confronti delle aziende in relazione alla valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato oltre che alla gestione dei "casi" di disagio (vedi corsi di formazione). Nel mese di ottobre è stata messa a punto la versione definitiva della procedura regionale per gli Sportelli di assistenza ed ascolto ed inviata in Regione per l'ufficializzazione. È stato condotto il monitoraggio sull'attività svolta da Sportelli di ascolto e Centri provinciali per il benessere con la predisposizione di una scheda di rilevazione e nel mese di giugno redatto il report di attività 2013.</p> <p>Si è inoltre continuato a lavorare alla definizione di una check-list per la vigilanza nelle aziende in tema di rischio stress lavoro-correlato. Tale strumento, che sarà quello che verrà utilizzato nell'ambito del progetto nazionale CCM a partire dal 2015, è stato sperimentato per la vigilanza in 20 aziende per provincia così come previsto dalla pianificazione regionale (DGRV 1760/13).</p> <p>In relazione al concorso Buone Pratiche 2014-2015 nell'ambito della Campagna Europea "Insieme per la prevenzione e gestione dello stress lavoro-correlato" il Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale ha contribuito con l'invio di due candidature: una riguardante la Legge Regionale 8 del 2010 con specifico riferimento all'attività di Sportelli di ascolto e Centri provinciali per il benessere organizzativo ed una riguardante l'intervento di vigilanza in tema stress lavoro-correlato condotto dagli SPISAL di Padova nel comparto bancario.</p> <p>Il gruppo di lavoro ha iniziato a mettere le basi per un progetto sul tema "Infortuni nella prospettiva dello stress lavoro-correlato" con l'obiettivo di mettere a punto e sperimentare un modello di analisi degli infortuni che tenga conto delle variabili legate allo stress lavoro-correlato e ai fattori psico-sociali che possono rivestire un'influenza nell'accadimento degli eventi infortunistici.</p> <p>Si è inoltre lavorato alla pianificazione ed organizzazione di due corsi di formazione da realizzarsi nei primi mesi del 2015: uno rivolto agli operatori degli Sportelli di assistenza ed ascolto per la condivisione della nuova procedura regionale e l'altro rivolto agli operatori dei Servizi SPISAL che si occupano della vigilanza sul rischio stress lavoro-correlato.</p>
<p><b>PUBBLICAZIONI E DOCUMENTI PRODOTTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Magosso, D. &amp; Lombardo, A. (2014). <i>Monitoraggio ed analisi delle pratiche ergonomiche attivate negli SPISAL. Anno 2012</i>. Febbraio 2014</li> <li>– Magosso, D., Ballottin, A. &amp; Lombardo, A. (2014). <i>Sportelli di assistenza ed ascolto sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale e Centri di riferimento per il benessere organizzativo: report di attività anno 2013</i>. Giugno 2014</li> <li>– Magosso, D. &amp; Lombardo, A. (2014). <i>Analisi delle segnalazioni-denunce di patologie professionali da sovraccarico biomeccanico degli arti e del rachide pervenute agli SPISAL. Anno 2013</i>. Novembre 2014</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>– Magosso, D. &amp; Lombardo, A. (2014). <i>Monitoraggio ed analisi delle pratiche ergonomiche attivate negli SPISAL. Anno 2013</i>. Novembre 2014</li><li>– Gruppo di lavoro PREO, dicembre 2014 “<i>Il rischio da sovraccarico biomeccanico in edilizia: dalla valutazione del rischio alle misure di prevenzione e buone prassi ergonomiche</i>”.</li></ul> <p>I documenti sono scaricabili sul sito <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a> nella sezione dedicata all'ergonomia.</p>
--	--

Conselve, maggio 2015

Il Coordinatore del Programma  
Dott. Dorian Magosso